



Protegetevi l'un l'altro, incarnate la luce interiore. di Vivek Panchapakesan

Satsang "State nel Tempio" in celebrazione del Raksha Bandhan
Trasmissione video in diretta nella Sala universale del Siddha Yoga
Sabato, 1° agosto 2020

Shubh Raksha Bandhan!

Celebriamo questo giorno in riconoscimento del legame d'amore e di protezione tra Guru e discepolo e del legame che, come cercatori, condividiamo in questo glorioso percorso. Insieme, formiamo una comunità - una comunità di Siddha Yogi. E ognuno di noi fa parte di altre comunità—dove viviamo, dove lavoriamo, nei nostri paesi d'origine, come cittadini di questo pianeta. Gli insegnamenti del Siddha Yoga ci dicono che siamo tutti connessi—ogni persona, animale, pianta, oggetto, animato o inanimato. Ogni cosa è la manifestazione del Sé supremo.

Con questa comprensione, mentre onoriamo il Raksha Bandhan e questo legame di protezione, possiamo considerare il nostro posto più ampio in questo mondo.

Nel discorso precedente che avete appena sentito, avete avuto la possibilità di riflettere sulla protezione spirituale. Avete anche avuto il tempo per considerare la protezione del corpo, della mente e del cuore. Ora, brevemente, vorrei condividere con voi i miei pensieri sulla protezione della comunità.

Gurumayi Chidvilasananda ci ha insegnato che gli esseri umani sono gli amministratori di questa verde terra - questa sfera lussureggiante, abbondante, di un

blu acceso, in mezzo alla vastità stellata. È la nostra casa. In quanto tale, è nostro dharma, nostra responsabilità sacra, assicurare protezione alla nostra casa, preservare il benessere e la sicurezza di tutto ciò che lì esiste.

Come possiamo farlo? Va bene ed è giusto parlare di questo ideale e crederci col cuore, ma veramente, come viviamo questo insegnamento? Siamo in un'epoca in cui la comunità globale è invischiata nella rabbia e nel risentimento. Come manteniamo la consapevolezza del Sé in tutta la creazione e come riconosciamo ciò che sta avvenendo nel mondo con onestà e autenticità?

Dobbiamo prendere ciò che sorge nei nostri cuori di cercatori sul sentiero ma anche utilizzare il nostro intelletto. Quando siamo di fronte a punti di vista opposti, abbiamo l'apertura all'ascolto, o ci chiudiamo? Ciò che percepiamo con la mente e con i sensi è compatibile con la conoscenza e le prove a nostra disposizione?

Le azioni che compiamo, l'intenzione che ci mettiamo e il modo in cui condividiamo le virtù che abbiamo coltivato, possono essere diverse per ciascuno di noi. Ma la conoscenza interiore dal Sé e l'applicazione della nostra mente critica ci dicono quale direzione prendere.

Per percorrere veramente il sentiero del dharma, abbracciamo gli insegnamenti del Guru e prendiamo la decisione sincera di riconoscere la divinità negli altri. Attraverso le giuste azioni e lo sforzo personale, applichiamo questi insegnamenti nella nostra vita di ogni giorno.

Proteggiamo la nostra comunità onorando il Sé che esiste all'interno e all'esterno. Possiamo farlo con azioni semplici: un gesto cortese, un atto di gentilezza, offrendo un aiuto.

Proteggiamo la nostra comunità con azioni responsabili, anche quando ci è scomodo.

Proteggiamo la nostra comunità ricordando e incarnando le virtù Siddha Yoga. Quando ci troviamo di fronte alla divisione, adoperiamoci per l'unità e la concordia.

L' *Atharva Veda*, una sacra e illustre fonte di conoscenza, dice:

Sia mai che un fratello odi un fratello, o una sorella ferisca una sorella.
Uniti nel cuore e nello scopo, vivano dolcemente in comunione tra loro.

Questo verso è una preghiera per l'armonia e l'unità. Ci supplica di amarci l'un l'altro come una famiglia, di trattarci con compassione e rispetto vicendevoli e di essere uniti. Queste sacre parole sono offerte a beneficio della creazione.

Il Guru ci ha dato tutto ciò di cui abbiamo bisogno per vivere una vita di altruismo, generosità e amore. Ha risvegliato in noi Kundalini Shakti, la scintilla divina che ci permette di vedere la realtà brillante di questo mondo. Tocca a noi ora onorare questo dono, diventare messaggeri di quella luce e riconoscerla negli altri. Offriamo questa protezione così che questa terra possa tornare a respirare, così che questa terra possa nuovamente sperimentare la pace.

Nel Raksha Bandhan, annodiamo braccialetti colorati l'uno al polso dell'altro. Quest'anno lo faremo virtualmente. Come le trame del *rakhi*, tutti noi siamo intrecciati insieme, interconnessi, inseparabili, uniti. E, quando ci scambiamo *rakhi*, affermiamo il nostro legame tra noi e con ogni cosa. Affermiamo il nostro impegno a proteggere gli altri, la nostra società e la terra generosa che ci sostiene.

